

PREGHIERA

Tu sei la Tutta Bella, o Maria!

Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Aiutaci a rimanere in ascolto attento della voce del Signore: il grido dei poveri non ci lasci mai indifferenti, la sofferenza dei malati e di chi è nel bisogno non ci trovi distratti, la solitudine degli anziani e la fragilità dei bambini ci commuovano, ogni vita umana sia da tutti noi sempre amata e venerata. Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Fa' che non smarriamo il significato del nostro cammino terreno: la luce gentile della fede illumini i nostri giorni, la forza consolante della speranza orienti i nostri passi, il calore contagioso dell'amore animi il nostro cuore, gli occhi di noi tutti rimangano ben fissi là, in Dio, dove è la vera gioia. Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Sia in noi la bellezza dell'amore misericordioso di Dio in Gesù, sia questa divina bellezza a salvare noi, la nostra città, il mondo intero. Amen.

(Da Voci ed Echi - 2016)

LETTURA E MEDITAZIONE : Sap 3; Lc 1,39-56; Rom cc. 5 e 6

IMPEGNO DI VITA: Mantenere la grazia divina ricevuta nel Battesimo e ripetere, ogni tanto, l'invocazione consigliata da S.Pio

PREGHIERA: S. Rosario perché la grazia di Dio raggiunga tutti gli uomini della Terra.

SANTI MEDICI COSMA E DAMIAMO, PREGATE PER NOI!
A VOI AFFIDIAMO TUTTI I MALATI

Il Rettore

Zelatori e Zelatrici



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MATER DOMINI

LATERZA

20 SETTEMBRE 2017

Ave, piena di grazia

“Ti saluto, o piena di grazia...” (Lc 1,28)

La grazia di Dio è “la perla preziosa” di cui parla il Vangelo, che fa vivere bene in questo mondo, e che conduce alla vita eterna. E' un dono inestimabile che Dio concede a coloro che confidano in Lui, credono alla sua Parola e la vivono nella loro vita. La grazia di Dio è l'Amore che unisce la creatura al suo Creatore ed è donato, senza riserve, al prossimo. Noè trovò grazia agli occhi del Signore e fu salvato, insieme alla sua famiglia, dal diluvio perché uomo giusto e retto. Mosè trovò grazia presso Dio che gli indicò la via da seguire. Confidare in Dio, riconoscerlo Padre, fare la sua volontà, significa vivere nella grazia. “*Quanti confidano in Lui comprenderanno la verità; coloro che gli sono fedeli vivranno presso di lui nell'amore, perché grazia e misericordia sono riservate ai suoi eletti*”. (Sap 3,9) Con il peccato originale avevamo perso la grazia di Dio, ma nell'offerta sacrificale di Gesù, ci è stata ridonata. Per colpa di Adamo il peccato e la morte sono entrati in noi, ma “*la grazia di Dio e il dono concesso in grazia di un solo uomo, Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti gli uomini*”. (Rom 5,15) Per ridonarci la sua grazia, Dio ci ha “*predestinati ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue e la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia*”. (Ef 1,3ss) Riceviamo la grazia divina con il sacramento del Battesimo, sgorgato dal costato trafitto di Gesù, insieme al sacramento dell'Eucaristia, che ci cancella la colpa del peccato originale e ci rende figli adottivi di Dio e fratelli di Gesù Cristo. Nel sacramento del Battesimo siamo unti con l'olio dello Spirito Santo

che prende dimora in noi; diventiamo templi della SS. Trinità e la grazia di Dio abita in noi. Il nostro impegno, nel cammino dell'esistenza terrena, è quello di scoprire il dono del Battesimo e di non contristare lo Spirito Santo che è in noi, ma di ascoltare la sua voce che ci insegna la Sapienza di Dio e ci fa vivere secondo i suoi comandamenti e le sue leggi. *"Il peccato non dominerà più su di voi poiché non siete più sotto la legge, ma sotto la grazia. Rendiamo grazie a Dio, perché voi eravate schiavi del peccato, ma avete obbedito di cuore a quell'insegnamento che vi è stato trasmesso...e siete diventati servi della giustizia."* (Rm 6,14.17-18) San Paolo ci esorta ad abbandonare il peccato e a seguire lo Spirito. *"...noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali"*. (1 Cor 2,13) La grazia di Dio è un dono che trasforma la nostra vita e ci fa vivere il comandamento dell'amore, anche al nemico, e ci dona un cuore nuovo, quello dei veri figli di Dio. *"Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana"*. (1 Cor 15,10) La *"piena di grazia"* per eccellenza è la Vergine Maria. ***"Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te..."*** L'angelo le disse: ***"Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio"***. (Lc 1,28.30) Con queste parole l'Arcangelo Gabriele saluta, in nome di Dio, Maria, umile, semplice fanciulla di Nazareth, sulla quale l'Altissimo si è degnato posare lo sguardo, trovandovi la sua compiacenza. Gli esegeti, oggi, preferiscono tradurre la parola del saluto con *"Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te"*. Da quel giorno un oceano di benedizioni si è riversato sulla terra. Il nuovo nome di Maria è *"Piena di grazia"*, quello che le attribuisce l'Angelo, per volontà di Dio, in greco ***"Kekaritomene"***. Maria è piena di grazia perché colma del favore divino, per questo è tutta bella, immacolata. Maria è la piena di grazia perché scelta da Dio ad essere la madre di suo figlio Gesù e la sposa dello Spirito Santo. La sua anima fu inondata di doni senza eguali ad alcun essere umano. Dio, come aveva preparato per l'uomo il paradiso della creazione, così volle preparare, con amore e con infinita misericordia, per l'uomo cacciato dal paradiso terrestre, il paradiso dell'Incarnazione. *"E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"*, per opera dello Spirito Santo che feconda il grembo verginale della *"piena di grazia"*. Da Maria, Gesù prende la carne immacolata e nasce in mezzo a noi, per ricostruire per noi il paradiso terrestre che avevamo perso per l'antica colpa. Maria è tempio dello Spirito santo, suo sposo; è casa della Trinità Santa, per questo l'Arcangelo la saluta *"piena di grazia"*. Ella nascondeva il mistero della sua santità, sotto l'umiltà e la

semplicità della sua condizione umana. Ave, *"Rallegrati!"* E' il saluto che invita Maria a rallegrarsi. La Vergine Maria si rallegra perché visitata da Dio, quel Dio che Lei amava con tutte le sue forze e con tutta la sua anima. *"Si rallegra"* perché diventa la collaboratrice di Dio nell'opera della nostra salvezza. Maria è sede della Sapienza e la Parola di Dio è per Lei, cibo e vita. Abitata da Dio, vive in funzione di Dio e del suo progetto. Per questo Dio vuole che l'umanità intera le sia debitrice; è Lei che ha fatto in modo che Gesù si facesse nostro fratello. L'Annunciazione a Maria si prolunga nel tempo e raggiunge noi. In Maria l'Angelo del Signore continuamente si rivolge a noi per dirci: *"Rallegrati, il Signore è con te"*. Dando, come Maria, il nostro "sì" incondizionato, fin quaggiù possiamo essere abitatori del cielo. In quel saluto è proiettata tutta la nostra vita di credenti. Ralleghiamoci per la grazia divina ricevuta in dono, nel sacramento del Battesimo e conserviamola per tutta la nostra esistenza. Maria è *"la piena di grazia"* e la tesoriera di tutte le grazie di cui abbiamo bisogno in questo pellegrinaggio terreno. A Lei guardiamo e a Lei affidiamoci per essere sempre nella grazia di Dio e per ottenere da Dio, tramite Lei, tutte quelle grazie necessarie in questa vita, avendo lo sguardo sempre fisso alla grazia dell'Eternità. *"...il Signore concede grazia e gloria, non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine"*. (Sal 84,12)

O Maria, tu sei piena di grazia

O Maria, tu sei piena di grazia! Lo Spirito Santo, lungi dal riscontrare in te il minimo ostacolo allo sviluppo della grazia, ha sempre trovato il tuo cuore di una docilità meravigliosa alle sue ispirazioni. Per questo il tuo cuore è tutto dilatato dall'amore.

(C. Marmion)

Meditazione

Non darti pensiero, mia diletta figliuola, delle aridità, languidezze e tenebre, quantunque siano molto affliggenti, perché sono volute da Dio per il tuo maggior bene: non è però inutile rinnovare ogni tanto sulla fronte il segno della santa croce con quelle parole: *la grazia dello Spirito Santo illumini i sensi e i vostri cuori*, oppure: *Sede della Sapienza, prega per noi. San Pio* (Epist. III p.976)